



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

Programmazione unitaria 2014 – 2020

Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”

Programma d'intervento: 3 - Competitività delle imprese

Azione 3.3.1 - 3.3.2 - 3.7.1

**BOZZA**

**DISCIPLINARE BENEFICIARIO AIUTI**

(D.D.S. Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n.860 dell'11.08.2017)

**Bando ScrabbleLAB**

**“RESIDENZE ARTISTICO-CREATIVE IN SARDEGNA”**

**POR FESR 2014-2020**

Determinazione del Direttore del Servizio Sport, Spettacolo e Cinema n. 1171 del 18 novembre 2016



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

## Sommario

PREMESSA.....	3
1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE .....	3
2. CONTABILITÀ SEPARATA .....	5
3. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	6
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO .....	8
5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA .....	9
6. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEI BENEFICIARI E DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEIBENEFICIARI.....	10
7. INFORMAZIONE EPUBBLICITÀ .....	11
8. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI .....	11
9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE .....	12
10. CONTROLLI.....	14
11. DIVIETI DI CUMULO .....	14
12. REVOCA DEL CONTRIBUTO .....	15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

## PREMESSA

Il presente documento si inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013.

I Beneficiari sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare.

### 1. ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Nell'attuazione dell'operazione di cui all'istanza contributo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il Beneficiario \_\_\_\_\_ è tenuto:

- a) ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di aiuti appalti pubblici, ambiente, pari opportunità, con particolare riferimento a:
1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;
  2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  3. Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  4. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  5. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

6. D.P.R.03/10/2008 n.196, Regolamento di esecuzione del Reg.(CE) n°1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg.(CE) n°1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013 (nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa);
7. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio2013;
8. Orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio (2014/C 19/04) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 19/4 del 22 gennaio 2014;
9. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.E.E. serie L n. 187 del 26 giugno2014
10. Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n.38930/2014–Italia;
11. Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con Italia CCI2014IT16M8PA001;
12. Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione del 08 Settembre 2015, n. 44/18, con particolare riferimento ai contenuti dell'Asse Prioritario III, concernente la Competitività del sistema produttivo;
13. Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22 settembre 2015 inerente la Programmazione Unitaria 2014-2020, con la quale è stato approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziare nell'ambito della Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" del P.R.S. 2014/2019, Programma di intervento: 3 – Competitività delle imprese, e con la quale la Giunta Regionale ha dato mandato alle Direzionigenerali interessate di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione della stessa;
14. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28 ottobre 2015, inerente la Programmazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

Unitaria 2014-2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle "Linee Guida" regionali in materia di sostegno all'impresa;

15. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/19 del 21 giugno 2016, inerente l'approvazione delle Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3. Approvazione definitiva;
  16. Determinazione n. 19690, rep. n. 1171 del 18.11.2016, con la quale è stato approvato il Bando ScrabbleLAB "Residenze artistico-creative in Sardegna", il relativo Avviso per la selezione dei Beneficiari e la relativa modulistica;
  17. Disposizioni attuative del Bando ScrabbleLAB "RESIDENZE ARTISTICO-CREATIVE IN SARDEGNA" POR FESR 2014-2020 approvato con la sopraccitata determinazione;
- b) A realizzare l'operazione nei modie tempi (crono programma) indicati all'atto dell'istanza di finanziamento, e comunque entro i termini stabiliti dal Bando Pubblico;
  - c) A fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata.
  - d) A mantenere nell'attivo dell'impresa e nello stabilimento beneficiario dell'aiuto, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del programma di investimento, i macchinari, gli impianti, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni; (art. 71, Reg. (CE)1303/2013).
  - e) A applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
  - f) Ad essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali.

## **2. CONTABILITÀ SEPARATA**

L'Aiuto erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del progetto di residenza artistico - creativa ammesso a finanziamento con la D.D.S. n.696 del 21.07.2017.

Al fine di garantire la massima trasparenza nell'utilizzo delle risorse, il Beneficiario, deve provvedere a:

- a. tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata mediante l'apertura di un c/c dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento (art. 125, Reg. CE 1303/2013);
- b. effettuare i pagamenti nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero utilizzando forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

fornitore come bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa per le sole spese relative a missioni e viaggi, carta di credito/bancomat aziendale intestata al Beneficiario con delega al Legale Rappresentante o dipendente del Beneficiario;

- c. I bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP (Le spese possono essere ritenute ammissibili sia a seguito di avvio anticipato, se previsto dal Bando o dal Regolamento aiuti applicato, sia a seguito della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, se previsto dal Bando e/o dal Regolamento aiuti applicato). Tutti i pagamenti devono risultare addebitati sul conto corrente bancario intestato al Beneficiario. **Non sono ammesse** compensazioni in qualunque forma.
- d. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate nel Bando non sono considerate ammissibili.

### **3. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE**

Aisensi del D.P.R. n.196 del 03.10.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17 dicembre 2008, il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese. In particolare si richiamano le condizioni che deve soddisfare ciascuna spesa per essere considerata ammissibile:

- a. essere direttamente imputabile al progetto ammesso a finanziamento;
- b. essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista dal paragrafo 5.1 del Bando, riferite esclusivamente ai costi operativi per la realizzazione del progetto, di seguito elencate:
  - 1 costi per gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici dei luoghi/spazi deputati ad ospitare le "Residenze", finalizzati a garantire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche;
  - 2 costi di produzione (noleggi, acquisti di materiale e attrezzature informatiche);
  - 3 costi per servizi qualificati di consulenza e supporto all'innovazione;
  - 4 costi direttamente imputabili al progetto relativi ad attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio, compresi i costi per la promozione delle opere e prodotti culturali;
  - 5 spese di viaggio, vitto e alloggio per spettacoli, eventi e attività culturali analoghe previste dal progetto in occasione degli scambi;
  - 6 costi delle attività di educazione culturale e artistica e di sensibilizzazione del pubblico attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
  - 7 costi per il personale artistico impegnato nel progetto.

Le spese di cui al punto 1) sono considerate ammissibili se i luoghi/spazi deputati ad ospitare le "Residenze" sono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

utilizzati annualmente per fini culturali per almeno l'80% del tempo<sup>1</sup>.

Le spese relative al costo del personale artistico impegnato nella realizzazione del progetto non possono superare il 30% del costo complessivo del progetto stesso.

Si specifica, inoltre, che l'impresa richiedente ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e/o rapporti di parentela entro il terzo grado. Non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo e dai fornitori che fanno parte dello stesso gruppo (società controllate e collegate, o controllanti), rispetto all'impresa beneficiaria. Il fornitore del servizio non può essere beneficiario di contributi per l'implementazione dei servizi per i quali è fornitore.

- c. essere effettiva, cioè riferita a spese realmente sostenute dal soggettobeneficiario;
- d. essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento dellarendicontazione;
- e. essere sostenuta nell'arco temporale previsto dal Bando pubblico e dal provvedimento di concessione del finanziamento e, e comunque del PO FESR (01.01.2014 -31.12.2020);
- f. essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g. rispettare il principio della tracciabilità, ovvero che i pagamenti siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 2.b del presente disciplinare;
- h. essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

Non sono ammissibili le spese specificate al paragrafo 5.2 del Bandoe dalla normativa Europea ed in particolare:

- l'IVA, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla);
- le spese generali;
- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi, periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative finalizzate alla gestione del soggetto beneficiario, comprese le spese per la rendicontazione delle attività dello stesso/degli stessi;
- spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto.
- autofatturazioni da parte dei Beneficiari;

<sup>1</sup> Dovrà essere svolta in un anno attività culturale, anche non continuativa, per almeno nove (9) mesi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

- fatturazioni tra i Partner appartenenti alla medesima Aggregazione Temporanea (“divieto di fatturazione incrociata”);
- i costi eventualmente sostenuti per l’ottenimento della fideiussione.

Si precisa che oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili, il Richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione e la conseguente attribuzione dei punteggi previsti per il relativo criterio.

#### **4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO**

Il Beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell’operazione, contenente gli atti relativi alla stessa (finanziamento del PO, esecuzione materiale dell’operazione, gestione contabile, pagamenti, attestazioni di spesa, collaudo/verifiche e rendicontazione, ecc..), al fine di eventuali controlli. Il fascicolo dovrà essere articolato in tre sezioni, per ciascuna delle quali viene indicato di seguito il contenuto minimo.

##### **A. Sezione anagrafica:**

- a. Azione/sub-azione (codifica etitolo)
- b. Denominazione dell’operazione/progetto
- c. Luoghi di realizzazione dell’operazione/progetto
- d. Ragione sociale dell’impresa beneficiaria
- e. Indirizzo e recapiti
- f. Luogo archiviazione della documentazione afferente l’operazione/progetto
- g. Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo)
- h. Piano finanziario dell’operazione e fonti di finanziamento

##### **B. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:**

- a) Atti di ammissione al finanziamento
  1. Copia richiesta di finanziamento
  2. Atto di ammissione al finanziamento
  3. documento di accettazione degli obblighi previsti dal provvedimento di finanziamento
- b) Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori
  1. Contratti con professionisti
  2. Ordini d’acquisto e Contratti con fornitori
- c) Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE1303/2013
  1. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

**C. Sezione contabile e finanziaria:**

- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento dell'operazione/progetto o della codifica contabile adottata
- b. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente e quietanze liberatorie
- c. Ordini di pagamento (bonifici, assegni) effettuati
- d. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
- e. Attestazioni di spesa e domande di pagamento inviate (acconto, rimborsi, saldi).

Il Responsabile di Azione/sub-azione potrà in ogni momento richiedere di prendere visione/l'invio di tutta o parte della tutta la documentazione contenuta nel fascicolo di progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

## 5. RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

Ai fini del pagamento del contributo il Beneficiario è tenuto a:

- a. presentare una fideiussione bancaria o assicurativa di importo e per la durata dell'eventuale anticipo, che non potrà essere superiore al 40% del contributo concesso, secondo le modalità previste al paragrafo 7.2 del Bando. L'ulteriore 10% del contributo potrà essere richiesto a seguito di presentazione dello stato di avanzamento del progetto e della relativa documentazione di cui ai punti b e c per la misura equivalente.
- b. presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, assieme ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente);
- c. presentare l'attestazione di responsabilità compilata in tutte le sue parti secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Azione/sub-azione procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;
- d. presentare il rendiconto finale a conclusione dell'operazione/progetto secondo quanto previsto ai paragrafi 7.3 – 7.4 e 7.5 del Bando;
- e. conservare la documentazione citata ai punti a. e b. fino ai 10 anni successivi alla chiusura del programma.

Affinché possa ritenersi valida ed efficace, ogni quietanza di pagamento, deve:

- essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
- essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

- sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva naturagiuridica);
- riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
- riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine di pagamento;
- essere annullata attraverso l'apposizione sulla documentazione originale della dicitura "Spesarendicontata sul PO FESR Sardegna 2014-2020 – Importo in Euro \_\_\_\_\_" - Azione/Sub-azione \_\_\_\_\_.

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

- a Trasmettere al Responsabile di Azione/sub-azione (o al soggetto attuatore), secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato:
  - i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento del progetto per il quale è stata ottenuta la concessione dell'aiuto;
  - i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014-20.

## **6. PROCEDURE DI RICEVIMENTO, VERIFICA E CONVALIDA DELLE DOMANDE DI RIMBORSO DEI BENEFICIARI E DELLE PROCEDURE DI AUTORIZZAZIONE, ESECUZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI A FAVORE DEI BENEFICIARI**

Come specificato nel Bando al Paragrafo 7.2 e 7.3, l'Amministrazione regionale trasferisce i finanziamenti concessi ai Beneficiari a titolo di anticipazione in misura pari al 40% (secondo il valore massimo previsto dai Regolamenti) e per Stati di Avanzamento Lavori (SAL) pari a 10% secondo le modalità di cui alle lettere a, b, e c del precitato punto 5.

L'attività istruttoria delle richieste di liquidazione e pagamento dell'aiuto a seguito della presentazione della documentazione relativa al rendiconto delle spese ammissibili sono effettuate secondo quanto previsto dal Bando ScrabbleLab. Le operazioni e la relativa documentazione sono caricate nel sistema SMEC. In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013, il Responsabile di Azione/Sub-azione autorizza il trasferimento al Beneficiario delle risorse dovute a saldo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

## **7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il Beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2014/2020, è tenuto a:

- a. rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e delle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione pubblicate al seguente indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=325315&v=2&c=12954>;
- b. accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, pubblicato on line nel sito istituzionale della Regione Sardegna [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri [www.politichecomunitarie.it](http://www.politichecomunitarie.it), unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE)1303/2013;
- c. pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si partecipa.

## **8. VINCOLI DI DESTINAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE OPERAZIONI**

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art.71 del REG SIE sulla stabilità delle operazioni, il contributo è rimborsato laddove, entro 3 anni dalla data di erogazione a saldo al Beneficiario (nel caso di PMI)si verifichi quanto segue:

- a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regioneSardegna;
- b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;
- c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui sopra, dei seguenti requisiti:

- (i) iscrizione al Registro delleImprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici di cui al punto 2) del paragrafo 2.3 del Bando ScrabbleLAB;
- (ii) Sede Operativa attiva nel territorioregionale;
- (iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, con esclusione della bancarotta fraudolenta.

2. Nei casi di progetti di Ricerca e Sviluppo i risultati delle Attività, ed in particolare gli eventuali prototipi realizzati, devono rimanere di proprietà del Beneficiario e di essere conservati sul territorio regionale fino all'erogazione del saldo, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della Sovvenzione, sentito il parere della Commissione di Valutazione. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione dei risultati della ricerca può essere autorizzata prima dell'erogazione del saldo, previo accertamento da parte della Regione Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

3. La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione della Sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero della Sovvenzione non spettante.

## **9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE**

1. I Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto dichiarato nelladocumentazione presentata all'atto della domanda, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesaammessi.

2. Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni riguardanti esclusivamente la composizione del team degli artisti professionisti e del piano finanziario. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, devono essere trasmesse via PEC al Responsabile del procedimento, non oltre i 90 (novanta) giorni precedenti alla conclusione del progetto stesso che deve autorizzarle per iscritto così come disposto dal paragrafo 8.4 del Bando.

3. Qualunque modifica al Progetto, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso possa risultare inferiore a quello assegnato all'ultima richiesta utilmente collocata o inferiore al punteggio minimo definito negli Avvisi, a livello complessivo o di specifico criterio/macrocriterio, o che comunque impatti sulla finanziabilità, anche parziale, del Progetto, viene posta all'attenzione della Commissione di Valutazione e può, di conseguenza, determinare la revoca della Sovvenzione. La Regione Sardegna si impegna a riscontrare le richieste di variazione entro 30 giorni dalla ricezione delle stesse.

### **9.1 Variazioni oggettive al Progetto**

1. Variazioni Sostanziali al Progetto possono essere ammesse a seguito di preventiva richiesta motivata alla Regione Sardegna, per il tramite del Beneficiario/Capofila in caso di Aggregazione Temporanea, e successiva autorizzazione da parte della Regione Sardegna. Non sono ammissibili richieste di variazione del Progetto presentate prima della Concessione del Contributo secondo quanto richiamato al capoverso n.2 del sopraccitato punto 9 del presente Disciplinare.

2. Variazioni non Sostanziali al Progetto che emergano in sede di rendicontazione saranno comunque valutate al fine di verificarne l'effettiva portata. Resta ferma la facoltà del Beneficiario di richiedere preventivamente alla Regione Sardegna l'ammissibilità di Variazioni non Sostanziali, con le modalità di seguito previste per le Variazioni Sostanziali.

3. L'istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del Progetto, è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti da persona in grado di impegnare legalmente il Beneficiario, nonché, in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

caso di Aggregazione Temporanea, il Capofila. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale del Progetto e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati.

4. La Regione Sardegna provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione dell'istanza, sentito il parere degli esperti valutatori del Progetto qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il Progetto ammesso e la variazione proposta.
5. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del Contributo.
6. Qualora la Spesa Ammissibile delle Attività relative al progetto dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, la Regione Sardegna procederà alla proporzionale rideterminazione dello stesso.
7. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca del Contributo.
8. La chiusura o il trasferimento della Sede Operativa di realizzazione del Progetto in data antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute anche in data antecedente la chiusura/trasferimento della predetta Sede Operativa.

## **9.2 Variazioni soggettive dei Beneficiari**

1. Per i Progetti approvati a favore di Aggregazioni Temporanee, sono ammissibili variazioni dei Beneficiari ad esclusione del Capofila che non può fuoriuscire dall'Aggregazione, essere sostituito e deve sostenere le Spese Ammissibili a suo carico, pena la revoca del Contributo così come disposto dal paragrafo 2.2 del Bando.

Il Partner uscito dall'Aggregazione può essere sostituito da nuovi Partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche previste per i Destinatari degli Avvisi, inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del Partner sostituito. I Partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

2. Qualora la Regione Sardegna ravvisi che la variazione proposta possa rideterminare il punteggio assegnato per i criteri di valutazione in misura tale da collocare il Progetto in posizione non utile ai fini della finanziabilità, l'istanza sarà sottoposta alla Commissione di Valutazione.
3. La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

## 10. CONTROLLI

1. L'Amministrazione Regionale effettua controlli, anche a campione, presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione del piano, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal presente Disciplinare dalle presenti Direttive e dalle procedure attuative, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresabeneficiaria.

2. Per i cinque anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

3. Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Regionale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e ciò è per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art.71 Reg.1303/13)<sup>2</sup>.

## 11. DIVIETI DI CUMULO

1. Gli aiuti riferiti a spese ammissibili individuabili ed esentati ai sensi del Reg.(UE) 651/2014 possono essere cumulati:

- a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diverse spese ammissibili individuabili.
- b) con altri aiuti di Stato, in relazione alle stesse spese ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevato in base alle percentuali fissate dal Reg. (UE) 651/2014 per la specifica tipologia di costo.

2. Gli aiuti di Stato concessi in applicazione al Reg. (UE) 651/2014 non possono essere cumulati con gli aiuti "De Minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad un'intensità d'aiuto superiore ai livelli stabiliti dai singoli regimi di aiuto di cui al capo III del Reg. (UE) 651/2014.

3. Le Sovvenzioni non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre

<sup>2</sup>La Regione può ridurre il termine a tre anni. E' escluso il caso di cessazione di attività produttiva per fallimento.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

sovvenzioni a fondo perduto quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) Le detrazioni fiscali per il risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente (cd. "Ecobonus") istituite con la Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e poi prorogate di anno in anno da ultimo fino al 31 dicembre 2016 con la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016);
- b) gli incentivi previsti dal D.M. del 28 dicembre 2012 (cd "Conto Termico") che ha dato attuazione al regime di sostegno introdotto dal D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 per gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- c) gli incentivi previsti dal D.M. del 6 luglio 2012 e dal DM 23 giugno 2016 riguardanti la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico.

## **12. REVOCA DEL CONTRIBUTO**

- a. alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dal presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione nonché di quanto disposto dal paragrafo 8.2 del Bando.
- b. lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
- c. nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
- d. è facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
- e. in caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario
- f. la mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.
- g. fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Regione Sardegna che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
  - I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

- II. il Beneficiario non dimostri il possesso di una Sede Operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
  - III. il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
  - IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare e dal Bando pubblico;
  - V. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
  - VI. mancata realizzazione del Progetto entro la data di Completamento dello stesso di cui al paragrafo 6.7 del Bando;
  - VII. il Progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del Progetto ammesso a Contributo, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;
  - VIII. si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dall'Autorità di Audit; in tal caso il Contributo concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dalla Autorità di Audit;
  - IX. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni per le MPMI a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro disciplinati nel Capitolo 11, paragrafo 11.2;
  - X. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto del Contributo al di fuori del territorio della regione Sardegna;
  - XI. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
  - XII. si siano verificate altre violazioni di legge e dell'enorme richiamato nel Disciplinare o nel Bando pubblico.
- h. Resta salva la facoltà della Regione Sardegna di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
- i. La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
- j. La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT  
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport  
Servizio Sport, Spettacolo e Cinema

previsto dall'art. 9 (2) del D.Lgs.n.123/98.

- k. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Sardegna si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
- l. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

**PER ACCETTAZIONE E ADEMPIMENTO**

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA  
(Timbro e firma)**

---